

IDEE PER RENZI

Un Cds interregionale

Il consiglio dei ministri si appresta a discutere della riforma della p.a., di cui fa parte anche la giustizia amministrativa. Solo allora sapremo che cosa ne sarà di Tar e Consiglio di stato, per i quali qualcuno propone addirittura la cancellazione e il riassorbimento nei ranghi della giustizia civile. Ma, visti i casi recenti di cronaca, siamo sicuri che l'Italia possa permettersi di privarsi di una giurisdizione amministrativa? Nei paesi in cui questo sistema non c'è, infatti, si tende a crearlo e si discute di un modello di processo amministrativo europeo che avrebbe molti tratti in comune con il nostro. Alcune criticità da risolvere ci sono: appare inaccettabile che la tassazione dei ricorsi venga utilizzata come misura di contenimento del contenzioso, per esempio. E poi necessario far funzionare meglio i nostri processi con un migliore assetto organizzativo, che comprenda anche un'efficace digitalizzazione (si pensi alle cosiddette «preliminari» d'udienza, che potrebbero essere eliminate del tutto da uno scambio di mail). Certo, misure più incisive per migliorare l'efficienza di questo settore della giustizia possono essere messe allo studio, in un'ottica però che non sia quella dell'intervento occasionale. Dagli stessi magistrati amministrativi sono venute proposte che l'avvocatura del settore condivida, quali l'ottimizzazione dell'appello con la creazione di sezioni interregionali del Consiglio di stato. Altro punto da risolvere (sulla base del recente caso delle elezioni in Piemonte) è la concentrazione dei contenziosi incidentali di natura civile sorti nell'ambito del processo amministrativo. Il ricorso agli strumenti del contenzioso si deve combattere operando per rafforzare i presidi di legalità e correttezza dell'azione amministrativa, in primo luogo ripristinando un sistema efficace di controlli. Va poi ridata centralità e uniformità alla disciplina generale del procedimento amministrativo, rafforzando la figura del funzionario responsabile e costituzionalizzando il diritto alla risposta.

*Umberto Fantigrossi
presidente Unione nazionale avvocati
amministrativisti*